



Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.4

“Lazio Meridionale – Latina”

Servizio Idrico Integrato

Segreteria Tecnico Operativa

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

PROT. N° 3715 DEL 19/11/2014

E.prot DVA - 2014 - 0038356 del 20/11/2014

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

PEC : bacinotevere@pec.abtevere.it

MINISTERO AMBIENTE TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Divisione II

PEC : dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Società ACQUALATINA S.p.A.

PEC : acqualatina@pec.acqualatina.it



Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii relativa al *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* - Rif. nota ABT prot. n° 3584 del 20.10.2014 **TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.**

PREMESSO che :

- l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, con nota prot. n° . n° 3584 del 20.10.2014 è acquisita agli atti con prot. n° 3436 del 23/10/2014, trasmetteva il Rapporto Preliminare riferito *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* e finalizzato alla Verifica di Assoggettabilità a VAS prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il Piano di cui trattasi andrà coordinato con il *Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale*, il cui Rapporto Informativo per la procedura VAS è stato inoltrato a questo Ufficio con nota prot. n° 3514 del 15/10/2014 e acquisito con prot. n° 3353 del 20/10/2014 e per il quale questo ufficio ha trasmesso il parere di competenza con prot. n. 3714 del 19/11/2014;

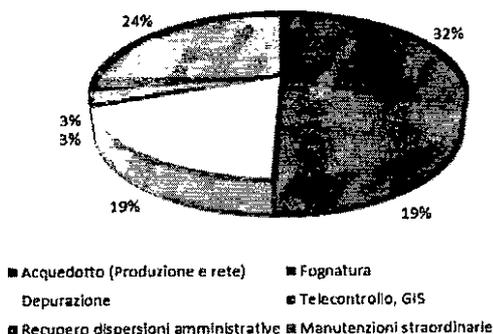
CONSIDERATO che :

- il contributo richiesto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è finalizzato al rilascio della VAS propedeutica al provvedimento di adozione ed approvazione riferito Piano di Gestione del Rischio Alluvioni proposto dall' Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- l'Ente d'Ambito n° 4 del Lazio ha sottoscritto la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato con la società Acqualatina S.p.A per la gestione del servizio idrico medesimo sino al 2033;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006: 3. *Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché' al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.*
- l'Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas ed il SII, dal 1° gennaio 2012, ha assunto con il DPCM del 20/07/2012 anche la funzione di regolazione e di controllo dei servizi idrici ed ha approvato, con deliberazione n° 643/2013/R/Idr, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) che impone agli Enti d'Ambito di approvare lo Schema Regolatorio per la determinazione della tariffa idrica, composto dal Programma degli Interventi, dal Piano Economico Finanziario e dal Piano Tariffario;
- Con deliberazione n° 11 del 7 agosto 2014, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti ha adottato lo Schema Regolatorio e la tariffa idrica (2014-2015) come previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico di cui alla deliberazione n° 643/2013/R/2013 dell'Autorità. Di seguito si riportano gli obiettivi per ognuna delle categorie individuate dall'Autorità:

CRITICITÀ	OBIETTIVO
A) approvvigionamento idrico	Realizzazione impianti di dearsenizzazione per l'abbattimento dell'arsenico
	Realizzazione di n° 2 impianti di dissalazione nelle isole pontine
	Ampliamento rete idrica distribuzione
B) fornitura di acqua potabile	Progetto del recupero delle perdite fisiche a partire dall'area sud dell'ambito, mappatura reti e sostituzione/ottimizzazione reti idriche
	Interventi tesi ad abbattere la torbidità nel sud pontino
C) servizio di fognatura	Realizzazione tratte di fognatura per il collettamento dei nuclei abusivi con priorità di quelli in aree sensibili
D) servizio di depurazione	Adeguamento degli ID con priorità di quelli in aree sensibili e in relazione alle variazioni normative
	Mappatura e razionalizzazione della rete e degli sfioratori fognanti
E) impatto con l'ambiente	Smaltimento fanghi
	Interventi per l'abbattimento della torbidità delle sorgenti del Sud Pontino
F) servizio di misura	Piano di sostituzione dei contatori
	incremento delle apparecchiature di telecontrollo
G) servizi al consumatore	Razionalizzazione dei canali di contatto con l'utenza

La pianificazione in corso risulta pertanto essere così strutturata:

Distribuzione Programma interventi - nuova proposta



Pianificazione 2012/2017 del Programma degli interventi - proposta -		
Tipologia Intervento	Anni 2012-2017	Finanziamenti regionali delibero Aprile 2013
Depurazione	10.123	-
Fognatura	7.931	-
Torbidità	2.315	4.347
Contatori	3.379	-
Riduzione fanghi	3.000	-
Manutenzioni Straordinarie	27.760	-
Telecontrollo	2.336	-
Acquisto Gruppi elettrogeni su IS	900	-
Recupero Dispersioni Amministrative	4.403	-
Recupero Dispersioni Fisiche	19.840	1.937
Mappatura	2.043	-
Dissalatori	602	-
Arsenico	12.322	-
Altri interventi acquedotto e adegu. impianti	3.972	-
Totale	102.926	6.284

Programma degli interventi - proposta -				
Tipologia Intervento	Totale	Anni 2003-2011	Anni 2012-2017	Anni 2018-2032
Acquedotto (Produzione e rete)	124.023	26.513	44.228	53.283
Fognatura	72.171	10.535	8.831	52.805
Depurazione	73.160	24.389	18.123	35.648
Telecontrollo, GIS	12.059	4.477	4.582	3.000
Recupero dispersioni amministrative	11.420	7.017	4.403	-
Manutenzioni straordinarie	94.798	52.078	27.760	14.960
Subtotale	387.631	125.009	102.926	159.695
Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore	21.423	11.327	2.690	7.406
TOTALE	409.054	136.336	105.616	167.101

RITENUTO di dover riportare il seguente contributo di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, finalizzato alla valutazione dell'impatto e/o delle interferenze del piano proposto in relazione al sistema delle

opere di approvvigionamento idrico, di scarico fognario e di carico sul depuratore di riferimento esistenti ed in programmazione,

si riporta quanto segue

Il Piano d'Ambito ex art. 149 del D.Lgs. n° 152/2006 e smi

Il comma 2 dell'art. 149 del TU Ambiente riporta: *Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione). Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.*

Si ricorda che il Servizio Idrico Integrato **comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e non comprende il servizio di raccolta acque bianche e meteoriche.** I costi sostenuti dai gestori del servizio idrico integrato sono coperti dalla tariffa idrica determinata con il nuovo Metodo Tariffario Idrico approvato dall'Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas e Sistema idrico (deliberazione n° 643/2013/r/idr) sui presupposti:

- a. garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;
- b. definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
- c. tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;
- d. gestione dei servizi idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- e. attuazione dei principi comunitari «recupero integrale dei costi», compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e «chi inquina paga», ai sensi degli articoli 119 e 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE”.

Inoltre, la Regione Lazio con propria Legge n° 5 del 04/04/2014 in materia di tutela e gestione delle acque, nonché per il riordino delle funzioni delle ex Autorità d'Ambito, ha stabilito con l'art. 3 che per ogni bacino idrografico è predisposto un bilancio idrico partecipato da recepirsi negli atti e negli strumenti di pianificazione e programmazione concernenti la gestione dell'acqua e del territorio e deve essere aggiornato periodicamente, con cadenza almeno quinquennale. Al bilancio idrico è allegato il Piano di destinazione d'uso delle risorse idriche.

Il tutto al fine di assicurare:

- ✓ il diritto all'acqua;
- ✓ l'equilibrio tra prelievi e capacità naturale di ricostituzione del patrimonio idrico;
- ✓ la presenza di una quantità minima di acqua, in relazione anche alla naturale dinamica idrogeologica ed ecologica, necessaria a permettere il mantenimento di biocenosi autoctone e il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale, per garantire la tutela e la funzionalità degli ecosistemi acquatici naturali

DATO ATTO che:

- ✓ il Piano di Gestione Rischio di Alluvione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGRAAC) comprende anche i bacini del Lazio già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989, ed in particolare quello meridionale che conta un totale di n° 880.000 abitanti su una superficie di 2.614 kmq ed una densità media di 337 ab/kmq, con gran parte dei comuni dell'ATO4. Inoltre, la morfologia di buona parte di questa porzione di territorio è pianeggiante (pianura pontina, romana e fondana) e caratterizzata dal complesso reticolo artificiale dei canali consortili gestiti di tre Consorzi di Bonifica;
- ✓ il Piano ha lo scopo di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi da alluvione, volto all'individuazione delle aree sottoposte a pericolosità e rischio e all'adozione di opportune misure per ridurre le conseguenze negative provocate dai fenomeni alluvionali, così come previsto della direttiva 2007/60/CE. L'attività gestionale dovrà comprendere la prevenzione, la protezione le previsioni e il sistema di allertamento nazionale.
- ✓ il piano di cui trattasi si basa, fundamentalmente, sulle mappe di pericolosità e rischio del reticolo fluviale redatte dalla stessa Autorità e dovrà individuare due macrotipologie di interventi:
 - Tipo I) Interventi per la messa in sicurezza di aree a rischio;
 - Tipo II) Interventi per la salvaguardia ed il recupero delle caratteristiche naturali degli ambiti fluviali.

Rispetto agli interventi di tipo I), il piano prevede al punto 5) di realizzare il **potenziamento o nuova realizzazione di reti di drenaggio urbano**, oltre alle opere di cui alla tipologia II) che comprendono tutti gli interventi diretti alla salvaguardia ambientale dei corsi d'acqua e di riqualificazione ambientale.

CONSIDERATO che:

- ✓ il corretto funzionamento del reticolo idrografico e una oculata pianificazione di opere ed interventi di reti di drenaggio urbano potrà evitare i gravi disagi all'utenza del servizio idrico che vengono costantemente a verificarsi per l'immissione di grandi quantità di acqua meteorica che porta al collasso le condotte fognarie e soprattutto gli impianti di depurazione e creando nel contempo immissioni di reflui nell'ambiente;
- ✓ l'implementazione del quadro conoscitivo della qualità ambientale dei copri idrici anche in termini di pressioni e fonti di inquinamento, oltre che l'esatta caratterizzazione dei distretti idrografici potrà garantire un quadro più esaustivo per la predisposizione del bilancio idrico e per la gestione delle acque per un corretto uso della risorsa idrica;

RITENUTO che:

- ✓ il Piano proposto potrà creare ed incentivare investimenti per il potenziamento o nuova realizzazione di reti di drenaggio urbano;
- ✓ la procedura VAS del Piano in esame è in stretto rapporto con l'altra procedura dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), per la quale si rinvia al parere di questo Ufficio trasmesso con prot. n° 3714 del 19/11/2014;

SENTITO il Gestore del S.I.I. dell'ATO 4 Lazio Meridionale Latina, Società Acqua Latina, che evidenzia la necessità di integrare nel Piano di Gestione Rischio di Alluvione misure che permettano di far fronte ad eventuali danni subiti dalle infrastrutture del servizio idrico integrato al fine di poter comunque garantire l'approvvigionamento idrico e la qualità della risorsa distribuita anche in condizioni di emergenza a seguito di fenomeni alluvionali; a titolo esemplificativo si fa riferimento alla realizzazione di interconnessioni sulle principali adduttrici alimentate dalle diverse fonti di captazioni, a scorte strategiche di apparecchiature elettromeccaniche in ottica di disaster and recovery, alla definizione di attività di coordinamento logistico per il trasporto delle apparecchiature etc.;

VISTO:

- il D.Lgs. n° 152/2006 "Norme in materia ambientale" e smi;
- la deliberazione AEEGSI n° 585/2012/R/Idr di approvazione del Metodo Tariffario Transitorio;
- la deliberazione AEEGSI n° 643/2013/R/Idr di approvazione del Metodo Tariffario Idrico e degli Schemi Regolatori degli Enti d'Ambito;
- L.R. n° 5 del 4 aprile 2014 "Tutela governo e gestione pubblica delle acque"

Per quanto sopra esposto e qui riportato

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, per i contenuti del **Piano di Gestione Rischio di Alluvione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGRAAC)** proposto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Il Dirigente di Pianificazione e Controllo
Ing. Angelica Vagnozzi

Pec Direzione

Da: segreteria@pec.ato4latina.it
Inviato: mercoledì 19 novembre 2014 16:08
A: Bacino Tevere; Ministero Ambiente VAS
Cc: Acqualatina SPA
Oggetto: I: prot. n° 3715/2014 - Parere VAS Piano Alluvioni
Allegati: 2014_1911_3715 trasmissione parere Vas Piano ABT Alluvioni.pdf

Si allega la nota prot. n° 3715 del 19/11/2014 con oggetto:

"Verifica di assoggettabilità a V.A.S. art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii relativa al *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* - Rif. nota ABT prot. n° 3584 del 20.10.2014 **TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.**"

**Segreteria Tecnico Operativa
ATO 4 Lazio Meridionale-Latina**

Tel. : 0773 474385 - Fax : 0773 414268
www.ato4latina.it e-mail: segreteria@ato4latina.it